Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 18 Dicembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 300

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Gemona.

— Nomina delle commissioni. 15 — (*Pervenutaci colla posta di sabato nel pomeriggio*). — A complemento della corrispondenza mandatavi ieri sulla seduta consigliare, vi comunico l'esito sulle votazioni delle commissioni proposte alle cariche pubbliche.

A membri della commissione tassa famiglia riuscirono effettivi i signori: Disetti Edoardo, Gurisatti Gio. Battista, Falomo Giacomo, Pittini Giacomo fu Domenico, Del Bianco Giuseppe, Gollino Antonio, Zozzoli ing. Gio. Battista, Stroili Leonardo; supplenti: Brollo Giacomo, Elia Francesco. Commissione tassa esercizio: Disetti Edoardo, Pittini Giacomo fu Domenico, Gurisatti Gio. Battista. Del Bianco Giuseppe, Raffaelli Ugo, effettivi; Baldissera Giuseppe, Fantoni Guido supplenti. — Commissione vetture pubbliche, effettivi: Pittini Domenico di Giuseppe e Pasquali Giovanni.

Commissione di vigilanza per l'anno scolastico 1905-1905: signorina Cragnolini Gina, Cecconi Ester signori: Celotti dott. Liberale Stroili Leonardo e Zozzoli ing. Gio Battista.

Consiglio direttivo della scuola d'arte: cav. don Valentino Baldissera, Iseppi geom. Gio. Battista, Zozzoli ing. Gio. Battista.

— Esposizione industriale-artistica-agricola.

Appena sorto il locale circolo agricolo, da alcuni cittadini gemonesi era stata accarezzata l'idea di tenere nella nostra città una esposizione industriale-artistica-agricola limitandola per intanto al mandamento. Non si aveva fissato il tempo, poichè allora appena appena si cominciava a parlare della costruzione di un locale per uso delle scuole, in mancanza di altro edificio, e per difetto di mezzi, avrebbe dovuto aver luogo prima dell'apertura delle scuole elementari. In seguito si pensò di estenderla al nord del nostro mandamento, cioè alla Carnia ed al Canale del Ferro, rendendola in tal modo molto interessante, senza però escludere Tarcento e Tricesimo. Quindi i prodotti del caseificio, l'esposizione bovina avrebbero compensato largamente la deficienza in tali cose del nostro mandamento, dove l'arte e l'industria sono sviluppatissime e non certo inferiori ad altre parti del Friuli, fatta eccezione della vostra città.

Ma per l'epoca della esposizione si aspettava la costruzione del palazzo delle scuole. Ora è a tutti noto che, già in bilancio stanziate le somme occorrenti, per detta costruzione, l'ing. Cudugnello della città vostra ha ricevuto l'incarico di compilare il progetto relativo, per cui il palazzo delle scuole a non lungo andare sarà un fatto compiuto. Se sarà pronto per il 1907 si terrà l'esposizione tanto vagheggiata e in pari tempo caldeggiata prima ancora che si facesse quella di Tricesimo.

Se non sarà pronto per quell'anno, verrà protratta all'anno successivo. Ma a giudizio dei competenti, per l'estate o per l'autunno del 1907 il locale può essere terminato e addattabile der l'esposizione che costituirà un grande avvenimento per l'alto Friuli. Si vorrebbe altresi che avvesse luogo in tal anno, in cui cade il primo cinquantennario di una consimile esposizione tenuta a Gemona. Questo ho potuto raccogliere parlando con parecchie notabilità gemonesi e per incidenza vi informo che il presidente del circolo agricolo locale ed il nostro comune come parecchi nostri industriali ed artisti non hanno ancora dato la loro adesione all'esposizione di Tarcento, che si vuol tenere colà nello stesso anno 1907.

Dai cittadini tutti è stata accolta con entusiasmo l'idea dell'esposizione.

Marzutto

— Adunanza elettorale. 17. Ieri sera, invece di venerdì, ebbe luogo la riunione annunciatavi di un gruppo di elettori democratici, che convennero nell'osteria Moro.

In questa seduta si stabilì in massima di entrare in lizza per la nomina di candidati propri al consiglio provinciale. I convenuti si costituirono in comitato sotto la presidenza del sig. Iseppi geometra Gio. Batta. Il comitato ha la mansione di trovare i candidati, di ufficiarli, e, se accettanti il mandato, d'indire poi l'assemblea generale del partito.

— Festività benefiche. Per l'esposizione dei doni da tenersi nelle prossime feste di na- tale giungerà anche quello inviato da S. M. la Regina Madre, che si compiacque di esaudire la domanda inviatale dalla presidenza dell'Unione ciclistica gemonese. Il grazioso premio consiste in un portasigarette d'argento con stemma di Casa Savoia.

Giunse pure il dono inviato dal Santo Padre Pio X, consistente in un orologio d'argento. Tra i tanti degni di nota sono anche quelli inviati dal sindaco sig. Antonio Stroili (zuccheriera d'argento), dal presidente della società «Pro Glemona» dott. Federico Pasquali (servizio per liquori), dal signor Giovanni Pasquali (servizio per birra), dal prof. Giulio Pasquali (anello d'oro), dalla ditta fratelli Tosolini (due artistici calamai e due scattole fine di fogli di lettere e buste).

Havvi ancora una splendida lampada per acetilene inviata dai fratelli Sartini.

— Il dazio appaltato alla ditta Gressani. — Magro risultato. 17. — Stamane alle ore 10 precise ebbe luogo la licitazione privata per il dazio concesso in appalto per un decennio. Avevano presentato regolare domanda con deposito di cauzione di 6.000 lire le seguenti ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana, Trezza di Verona, Sirch di S. Leonardo, Camillotti di Sacile, Colombo di Udine, Gressani di Tolmezzo, Letis di Treviso, Genovesi di Venezia, Morgante di Tolmezzo, Pazienti di Mirano. Prima dell'ora fissata, si vedevano girare per il paese parecchi appaltatori e già si prevedeva una gara animata: senonchè, allo scoccare dell'ora segnata per la chiusura, si presentarono due sole ditte, tra le dieci invitate e che pur avevano fatto precedenti offerte, e cioè: fratelli Gressani e Colombo Angelo. Aperte le schede dall'assessore anziano ing. Coletti, in sostituzione del Sindaco signor Stroili Antonio, indisposto, fu dichiarata deliberataria la ditta Gressani per L. 45560.00, avendo la ditta Colombo offerte L. 45550.00: qui poi si crede che vi sia stato un accordo precedentemente preso anche perchè subito dopo i rappresentanti delle due ditte si videro assieme a braccetto.

— Conferenza agraria.

Dinanzi ad un pubblico numeroso nella sala municipale il prof. Bonomi ha tenuto questa sera una dotta conferenza sulla «*Filossera*». Nei posti riservati notai, oltre che la presidenza del circolo agricolo locale, alla cui iniziativa si deve la conferenza, anche parecchi signori della città. Il bravo conferenziere parlò a lungo e la fine del suo discorso fu salutata da calorosi applausi.

— Disgrazia.

Ieri, verso le ore 10 e un quarto certo Londero Pietro fu Domenico d'anni 40 di qui, trovavasi col proprio carro tirato da buoi nel ghiareto del Tagliamento, in località chiamata *Bosco* per caricare sabbia. Nel ritornar le ruote sinistre del carro, si profondarono, causando una forte inclinazione al carro stesso, e il cassone cadde sulla gamba sinistra del Londero.

Accorsero il brigadiere dei carabinieri Terzi Isidoro e il milite Vettore Luigi, che per caso di là passavano, e aiutati da parecchi uomini che lavoravano sulle dighe, levarono il cassone, ed estrassero il povero Londero. Con una barella lo portarono alla casa propria.

Egli ebbe fratturata la gamba sinistra; quindi per un buon mese dovrà guardare il letto.

San Odorico

— Salute pubclica.

17. — Anche nel vicino Dignano il morbillo a forma maligna ha fatto la sua lugubre comparsa. Parecchi i casi dei quali — sin ora — quattro o cinque con esito letale.

Si spera che l'avveduto e intelligente dott. del Gos, coi rimedi che la medesima scienza suggerisce, saprà impedire il diffondersi del morbo. Indubbiamente la malattia è stata importata da Cisterna, che dista circa tre chilometri dal capoluogo di Dignano. A Cisterna l'epidemia ha assunto proporzioni spaventose poichè nel solo mese di novembre oltre venti dei colpiti hanno dovuto soccombere. Dal principio della malattia si contano ben 32 o 33 bambini decessi, affetti a priori da infezione morbillare.

E dire che nessun medico ha potuto trovare un'efficace rimedio!

Pare che il morbo sia partito da Foligno e che dopo aver lasciato le sue dolorose traccie nei comuni di Martignacco, di S. Vito e di Coseano, sia venuto a riposarsi sulle amene sponde del Tagliamento, con quale incubo per le povere madri, ognuno lo può immaginare.

— Dazio consumo.

In tutti i comuni della Provincia si nota un sensibile risveglio nella questione dei dazi. E' l'evoluzione che trascina nelle sue spire tutto un fenomeno di progresso che è indice di miglioramento economico e sociale.

Questo comune — d'accordo con quelli di Coseano e Rive d'Arcano — deliberò di continuare col sistema della esazione diretta, ed ha fatto benone poichè le singole rappresentanze hanno saputo interpretare il pensiero e la volontà delle popolazioni.

Il consiglio del limitrofo comune di Dignano, in seduta del 10 andante, ha deliberato di cedere l'esazione del dazio per tutto il venturo decennio alla ditta Giuseppe Sirch di S. Leonardo, per l'annuo corrispettivo fisso di L. 6550.

Per quanto quel comune abbia fatto un affare lucroso, sarebbe stata da preferirsi la municipalizzazione in quanto che se prendiamo per esempio questo consorzio in cui il zelante e integerrimo ricevitore sig. Giovanni Casarotto esercita la sua delicata e onorata mansione, concillando l'interesse dei comuni con quello dei singoli contribuenti, è facile persuadersi che l'esazione diretta (senza far torto ad alcuno) è il migliore ed il più evidente sistema per la realizzazione di questo importante cespite d'entrata.

Di fatti con l'aumento delle popolazioni, del progresso, delle industrie, crescono anche i bisogni e con esso i proventi del dazio.

Se noi prendiamo per base i risultati di questo consorzio è facile convincersi che se — per una ipotesi, dieci anni fa i tre comuni di Coseano, Rive d'Arcano e San Odorico avessero appaltata l'esazione del dazio — per quanto a condizioni vantaggiose — avrebbero subito una perdita considerevole, imperochè, mentre nell'anno 1896 il dazio diede un reddito complessivo, netto, di lire 5577.96, alla fine del 1904 questo reddito saliva a lire 9480.92; va da se che gran parte del merito lo si deve attribuire all'operosità e onestà del ricevitore sig. Casarotto, poichè dalla sua azione oculata ed integra i Comuni possono ripromettersi ancora segnalati vantaggi economici.

Senza ricorrere ad odiose vessazioni, e senza trascurare gl'interessi della propria gestione, il solerte impiegato Casarotto seppe e sa acquistarsi la generale benevolenza, ond'è che le Giunte municipali dei tre consociati comuni, unanimi nel voto, lo confermeranno nel posto da lui attualmente e lodevolmente occupato per un'altro quinquennio.

— Servizio privative.

La famosa e non desiderata circolare che il sig. Borletti (non si sa su l'appoggio di quale regolamento) ha diretto ai rivenditori delle singole privative del Distretto, per obbligarli a fare le provviste dei generi in determinati giorni della settimana, ha fatto qui e altrove cattiva impressione perchè mentre oggi a tutto si ricorre pur di facilitare a rendere meno disagevoli i servizi, con quella improvvisa quanto inconsulta disposizione, si viene a ledere gli interessi dei titolari delle rivendite in particolare e dei consumatori in generale. Poniamo, in fatti, per esempio, che un rivenditore venga a trovarsi, per caso, (come sarebbe il passaggio o la pernottazione di truppa), venga a trovarsi — ripetiamo — con merce insufficiente; è naturale che il postaro ridurrà le richieste che successivamente gli facessero i singoli consumatori, dovendo attendere cinque e forse sei giorni prima di poter fare un nuovo prelevamento di generi, così che, invece di un chilogramma, procurerà di vendere mezzo chil.ma di sale; invece di 10, pregherà l'acquirente di comperare cinque zigari, e così via.

Tirando le conseguenze avremo un danno pel rivenditore, un danno per l'erario e qualche osservazione ostica o insulto immeritato anche da parte dei signori consumatori.

Lo spacciatore sig. Borletti quindi, che fin qui fu longanime e cortese con tutti, dovrebbe — a mio modo di vedere — dimostrarsi arrendevole, immedesimarsi nelle condizioni dei poveri rivenditori di campagna, e prima che questi si determinino a fare un ricorso collettivo (che dubito latente), ritirare quel paradosso di circolare o quanto meno modificarla nel senso che — i postari di campagna possano accedere nel suo Magazzino, per le necessarie provviste, il mercoledì e il sabato di ogni settimana.

Si avrà così i ringraziamenti di tutti.

Latisana.

— Il Consiglio Comunale. Nella seduta di Venerdì, presenti 18 Consiglieri, assenti: Morossi (giust.) e Faggiani, approvò ad unanimità «la transazione della vertenza relativa alla strada Pineda-Lignano», il conto consuntivo 1903, la riaffittanza carceri e nominò pure ad unanimità il cav. avv. Cesare Morossi a membro del comitato forestale.

— Vice-cancelliere di Pretura. Da quattro anni la nostra Pretura, manca del vice-cancelliere, malgrado vi figurasse in pianta. I pretori che si succedettero in questo frattempo, reclamarono alle autorità superiori, ma inutilmente.

L'attuale Dott. Adone Venturini, fu più fortunato, poichè viste riuscir vane le pratiche in via gerargica, si rivolse all'On. deputato De Asarta, il quale ottenne che il posto venisse coperto, e fra giorni avremo il vice-cancelliere, della qual cosa ce ne compiaciano.

— Conferenza.... sfumata. Oggi alle 3 e mezza pom. il sig. Giuseppe Giusti, direttore, del *Paese*, doveva tenere una conferenza nell'osteria (*alla Primavera*, trattando il tema «Istruzione e Suffragio universale». Ma i curiosi di sentire il suo verbo, rimasero con un palmo di naso, poichè il conferenziere, non si sa ancora il perchè, non si è fatto vedere. Il fatto è variamente, ma non benevolmente, commentato.

Rivignano

— Consiglio Comunale. 17 (*Alfa*). A stento si aggiunse oggi il numero legale; così si potè esaurire l'ordine del giorno fissato per la precedente seduta.

Venne approveta la tariffa daziaria, nonchè votato un terzo ordine del giorno platonico per l'erigenda Chiesa, e dopo effettuate le varie nomine annuali ed approvato l'aumento di L. 300 al medico, ad unanimità di voti furono accettate le dimissioni da consigliere del sig. G. B. Locatelli.

Così in breve avremo le elezioni parziali, mentre c'è una corrente per provocare quelle generali.

S. Daniele.

— Per fatto personale. E' costume della stampa onesta di accordare l'ospitalità alle difese delle persone colpite da attacchi calunniosi ed oltraggiosi sugli stessi giornali che pubblicarono articoli di qualche corrispondente poco assennato ed imparziale. Non dubito quindi che la *Patria del Friuli* verrà pubblicare questa breve rettifica.

Mi preme anzitutto constatare che alla conferenza Pro-Patronato scolastico tenuta dal Dott. Jogna, la mia assenza è giustificatissima, e di ciò possono far fede il predetto conferenziere e lo stesso Direttore didattico signor Pietro Alattere. Nientemeno!

Riguardo poi all'esatto disimpegno dei miei doveri professionali invoco la testimonianza del signor Pietro Alattere, che nei due mesi di suo pro-direttetorato mai credette oppurtuno, nel mio interesse e di quello della scuola, di farmi osservazioni. E' verissimo che mutai opinione sui lucherini di Udine; ma a S. Daniele la mia amicizia coi *galantuomini* è rimasta *inaltaierata*. Senza tema di smentite affermo che non mi valsi mai della stampa per vilipendere i miei colleghi di S. Daniele; sulla *Patria del Friuli* ho anzi elogiato il Signor Pietro Alattere ed ho preso le difese della sig.a Clorinda Pellarini affesa da un volgare maldicente.

Carlo Cosmi.

— Tumultuosa seduta al Consiglio.

Quando si giunge nella sala comunale alla precisa ora fissata, ahimè, si constata con dolore che tutti son presenti: popolo, sindaco, assessori e la puntualissima stampa, ma mancano, pare incredibile ed è pur vero, i consiglieri d'ogni parte e colore. Ieri sera s'aspettò fino alle nove o mezza, alla quale ora, presenti il sindaco sig. Piuzzi, gli assessori sig. Milani e Jogna, i consiglieri Bianchi Felice, Beinat, Bianchi Pietro, Cedolini, Tabacco, Corradini, Gonano, Angeli; si apre la seduta e si procede alla lettura del verbale della seduta precedente sul quale vien fatta una lieve osservazione dell'assessor Jogna.

La maggioranza è esigua; esclusi il sindaco e gli assessori, è rappresentata da due soli consiglieri!

Il Sindaco, principia dicendo di aver ricevuto dalla Prefettura una lunga lettera con osservazioni sul capitolato di appalto; osservazioni che si riflettono a due principali fatti: la scissione dell'appalto per le tasse di dazio e per le tasse speciali (macellazione, gasosa, spettacoli); e la cancellazione del 2.o comma del 3.o art. riflettente le agevolazioni fatte al consorzio di commercianti ed esercenti locali.

Vien data lettura della lettera prefettizia; e il presidente, invitato, spiega che il parer della giunta è in sostanza di informarsi strettamente e senza restrizioni al parere della Superiore autorità: e cioè *a*) appalto del dazio con distinto appalto per le tasse speciali;

b) abrogazione del famoso ultimo comma del 3.o articolo (era da aspettarselo)

c) modificazione dell'art 17.

Il Consigliere Corradini domanda la parola e premette che deve parlare di una importantissima questione; quella cioè della condizione quinquennale. Enumerati i progressi che per scienza propria e per sentito dire e assicurazioni avute, ritien possibili anche entro cinque anni; egli esclama che non può assolutamente approvare la ultima votazione del Consiglio, in aperto contrasto con la precedente, che annullava la condizione da lui caldamente propugnata del quinquennio.

— Io, continua - dopo aver sacrificato l'ideale dell'economia, non posso, non voglio vendere l'energia commerciale del paese per dieci anni, a nessun patto. Nessuno su l'avvenire; ma a noi par pieno di promesse: non dobbiamo affrontar questo avvenire con le mani legate.

Alle osservazioni dell'assessor Jogna, esser la cosa già passata in *rejudicata*, e per cui tale da non poterci ritornar su, pone il seguente dilemma:

La prima volta, votammo il decennio con la condizion quinquennale la seconda, voi, votaste contro la condizione da noi valuta, abolendo e infirmandola la prima deliberazione; perchè la terza non avrà vigore di modificar la seconda, se la seconda l'ebbe per annullar la prima?

E legge un ordine del giorno in questo senso, ponendolo ai voti. A questo punto la maggioranza non esiste più — s'è squagliata; ed entra il consiglier Gentilli della minoranza che così si trova al completo, per contrapposto.

Il Sindaco prega il consiglier Corradini a non voler insistere, per la grande responsabilità che si assumeva il Consiglio.

Corradini — Nessuna!

— Ho avuto, continua il Sindaco, promesse e assicurazioni....

Corradini — Ma lei non conosce l'arte degli appaltatori.....

A questo punto l'assesore Milani esce; non c'è più il numero legale.

La maggioranza scatta in piedi, protesta, e il consiglier Corradini grida.

— Se credono una prepotenza la nostra presenza qui Signori, buona sera! buona sera!

E se ne va. Si tumultua, si ride, si vocia. Il Sindaco tenta richiamare i fuggiaschi, s'adopera, gira, accorre... invano. Non torna che il consiglier Corradini, inquietissimo per dare, seduta stante, le sue dimissioni. I consiglieri della minoranza protestano contro il modo di procedere della maggioranza, d'intesa per assentarsi; si sbandano tra il popolo che commenta — e la seduta, tra il rumore, è tolta senza che nulla — nè decennio, nè quinquennio, nè il resto — venga respinto o approvato. E il pubblico aspetta.

Apio.

Cividale.

— Le elezioni alla Società. 17. — Nelle odierne elezioni alla S. O. riescirono eletti consiglieri: Dorli Giuseppe, Varmo Carlo, Rizzi Carlo, Bier Pietro, Freschi Ermenegildo.

Sindaci: Poresi Tobia, Pittioni Luigi, Banzi Luigi.

Sindaci supplenti: Moro Andrea, Rizzi Francesco.

Il concorso alle urne fu meschino, anzichenò e ciò dipese forse, dal fatto che mancò ogni motivo di lotta essendo la lista presentata accettata da tutti senza opposizione.

— Conseguenze fatali d'un calcio.

Il bambino Lorenzino Adami di Lorenzo che Domenica scorsa fu colpito alla fronte con un calcio da un cavallo, spirava ieri sera, in seguito a forte commozione cerebrale.

Ai disgraziati genitori le nostre condoglianze.

Tarcento.

Solenne accompagnamento funebre del cav. Lanfranco Morgante.

La salma del venerato uomo riposa entro la nera bara fregiata, tra ceri ardenti e vasi di fiori e corone, coperta da velo nero cosparso di olezzanti viole, baciata dal sole che penetra dalla porta spalancata; e la vegliano dolenti alcune persone di casa. Il pallido volto ha la serena placidezza del sonno; le smorte labbra sembrano dover dischiudersi ancora alla parola cordiale, al sorriso amichevole.

Nel cortile, nel giardinetto, dove i crisantemi mandano gli ultimi saluti dell'anno morente con le loro corolle variopinte e già si addormiron le viti e langue sotto il sole pallido l'erba, si raccolgono numerosi gli amici cordoglianti: molti, quelli venuti da Udine; e vanno a segnare il loro nome, attestazione di un sentito rimpianto. Altri, che non poterono essere presenti, inviarono da lontano il proprio mesto saluto: così da Palermo l'avv. Caratti, così da Padova il dott. Domenico Lanari, che telegrafò all'avv. Schiavi:

Addoloratissimo associomi cordiale lutto amici compianto Lanfranco Morgante che come uomo e cittadino lascia ricordo ed esempio indimenticabile di preclare virtù

così da Treviso il prof. Pinelli, ed altri parecchi.

L'epigrafe per l'ottantesimo compleanno.

Nel tinello, dove passammo a firmare, sta appesa la pergamena che gli amici dedicarono al cav. Lanfranco, nel suo ottantesimo compleanno, il febbraio decorso. Dice l'epigrafe:

A — Lanfranco Morgante — in questo giorno — in cui compie l'ottantesimo anno di età — con l'anniversario di sua cattura — dalla perversa polizia austriaca — nelle carceri del castello di Udine — a Olmütz a Brünn — dopo oltre quattro mesi di prigionia — rilasciato nel luglio 1864 — gli amici — ammirandone la costanza del carattere — la semplicità dei costumi — bene augurano — additandolo ai giovani — quale esempio da imitarsi.

Udine, 20 febbraio 1905.

Amici che si trovano in campi politici: onde più significativo l'omaggio. Eccone infatti i nomi:

G. B. Antonini, Girolamo Bianchi, Piero Bonini (premorto all'amico), Francesco Braida, P. Capellani, C. Marzuttini, Umberto Caratti, Gregorio Braida, Roberto Kechler, P. Linussa, A. Plateo, R. Marcotti, Massimo Misani, Giovanni Nallino, Domenico Pecile, Luigi Pinelli, Grato Maraini, A. di Prampero, Luigi de Puppi, Avv. G. v. Ronchi, L. C. Schiavi, A. di Trento, Dom. Cristofoli, Nicolò Cristofori, Alfonso Morgante, Luigi Armellini senior, Luigi Armellini fu Giacomo, Vincenzo Armellini fu Giacomo.

Le preci.

L'arciprete di Tarcento, mons. Sbuelz, accompagnato soltanto da un ragazzino portante l'acqua lustrale, entra nel salottino dove la salma riposa: e recita un *De profundis* e altre preci funerarie.

Gli seguono le signore intervenute per l'accompagnamento: Armellini Elisa Rosinato, Armellini Giuseppina Malignani, Morgante Claudia Comin, Morgante Irma, Peressutti Teresa Liruti, Schiavi Teresa Bressanutti, Zanoletti Maria Corsi: ed anch'esse recitano alcune preci e aspergono con l'acqua lustrale il corpo dell'estinto. Una folla di popolani assiste in silenzio, a capo scoperto.

Il corteo.

Poi, la salma è levata dai famuli dell'impresa Belgrado di Udine, assuntrice del servizio funebre; e trasportata fuori, nella piazza, dove una folla di popolo attende intorno al carro di prima classe e dove si viene formando il corteo.

Notiamo fra i partecipanti:

comm. prof. Domenico Pecile quale sindaco di Udine quale presidente della Associazione Agraria Friulana e quale presidente del Consorzio Ledra, cav. uff. co. L. de Puppi ex deputato al Parlamento, cav. Francesco Braida anche pel cav. Grato Maraini, avv. cav. L. Schiavi anche pel cav. Girolamo Bianchi e quale presidente della Dante Alighieri comitato di Udine, prof. cav. ing. Massimo Misani preside dell'Istituto Tecnico anche per la famiglia e per il prof. Luigi Pinelli preside del Liceo di Treviso, Gregorio Braida, rappresentanza della Camera di Commercio e dell'Accademia di Udine, Bruno Ferluga per il giornale *Il Friuli* e per l'associazione «Patria pro Trento e Trieste» di Milano, Mainardis Giuseppe, avv. Pietro Linussa, avv. Arnaldo Plateo per la Deputazione provinciale di Udine, co. cav. uff. A. di Trento, avv. G. A. Ronchi, ing. cav. Vincenzo Canciani e cav. Raffaello Sbuelz col portabandiera Pesce Giacomo in rappresentanza della Società Reduci, dott. Giuseppe Biasutti consigliere provinciale e quale presidente del Circolo Agricolo di Tarcento, avv. Ermete Tavasani, Cristofoli Massimo, Luigi Armellini fu Giacomo, Luigi Armellini fu Girolamo, cav. dott. Alfonso Morgante anche per l'avv. Caratti, Boldi Giovanni, Federico Job, G. B. Doretti, Asti dott. Girolamo anche per il prof. Giacomo Baldissera, co. dott. Sebastiano di Montegnacco anche per Serafino Elti, Job Giovanni, Pietro Capellari di Udine anche per Bortolo Capellari, Morgante dott. Ettore, Morgante Evangelista, Boldi Giovanni, Roberto Kechler anche per le sorelle, Vincenzo Armellini consigliere provinciale e sindaco di Tarcento anche per il co. dott. Antonino Deciani, dott. Emanuele Tatulli r. Pretore, Manlio di Alfonso Morgante, Carlo De Monte, ing. Raimondo Marcotti... e altri molti.

* * *

Il corteo si formò come segue: la croce, mons. Sbuelz accompagnato e

seguito da cantori che gli si univano nel recitare le preci, il carro funebre (dell'impresa Belgrado) portante, nel loculo riparato da grandi cristalli, il feretro.

Dietro la salma, lo stuolo di signore; poi, le rappresentanze e gli amici: una schiera lunghissima, in mezzo alla quale spiccava la bandiera dei Reduci e il labaro della Dante Alighieri.

Sulla bara, una corona di crisantemi. Appese al carro, altre due corone: dei cugini Luigi e Vincenzo; del nipote.

Altra corona, grandiosa, degli amici, mandata da Udine, fu levata troppo tardi dalla stazione, per figurare nel corteo: sarà deposta sul tumulo.

* * *

Sotto il mite sole, attraverso fitte ale di popolo schierato reverente nelle strade attraversate, usciamo dal paese, e in mezzo ai campi brulli dove solo l'esile frumento azzarda qua e là timidamente la sua comparsa, proseguiamo fino al Camposanto.

Nella chiesetta del cimitero

Levata dal carro funebre, la salma è portata nella chiesetta del cimitero, in fondo al secondo campo, chiesetta ridossata al muro di cinta, semplice, nuda, con un piccolo altare portante una non dispregievole figura in legno.

L'arciprete — intuona le solite preci; e gli rispondono a coro alcuni astanti.

I discorsi

Poi, il feretro di nuovo è levato, e lo si trasporta sopra la tomba che dovrà rinchiuderlo, nel centro del porticato che divide latitudinalmente per metà il Cimitero.

Quivi si raccolgono le signore, i nipoti e parenti, gli amici, il popolo: e si porgono gli estremi saluti.

Le parole del sindaco

Parla il primo il sindaco di Tarcento, sig. Vincenzo Armellini.

— A nome dei colleghi nel consiglio comunale, che mi hanno affidato il pietoso ufficio — così egli cominciò — porgo il saluto ultimo della Terra nostra che gli fu patria e del Comune, tutto al compianto venerato cittadino che qui accompagnammo all'estrema dimora.

Non è molto che fummo contristati perchè morte ci rapì cittadini ch'erano vanto e onore del nostro paese diletto; e la sventura già di nuovo qui ci raccoglie dolenti!... Oh no: dinanzi alla bara di Lanfranco Morgante, che ieri ancora sembrava così vegeto e serenamente prospero, non possiamo rassegnarci a considerarlo come trapassato, a considerare spento quel generoso suo cuore, quella lucida sua mente! Per il nostro paese, questa è una grande sventura.

Vorrei tutte ricordare le sue benemerenze, tutta ricordare la sua vita di grande patriota, di cittadino virtuosissimo, di operoso fautore d'ogni utile progresso: ma sento che sarebbero impari le mie forze e spero che altri, i quali hanno con lui vissuto in maggiore intimità, lo faranno.

A noi spetta di scolpirne la cara memoria nel cuore — ad esempio nostro e dei venturi.

Inchiniamoci frattanto reverenti dinanzi alla venerata spoglia e confondiamo il nostro dolore.

Il discorso del com. Pecile.

Quale sindaco di Udine e quale presidente dell'Associazione Agraria Friulana, parla quindi il prof. comm. Domenico Pecile, esprimendo il rammarico profondo suo e degli enti che rappresenta per la improvvisa dipartita del cav. Lanfranco Morgante — cospiratore contro l'Austria così da subirne le persecuzioni, benemerito segretario per venticinque anni dell'Associazione agraria e in tale qualità e come redattore del bollettino promovitore illuminato e costante dei miglioramenti agricoli nel Friuli. Specialmente benemerito di questa istituzione egli fu per averla tenuta in vita anche nei primi anni di nostra redenzione, quando la ricuperata indipendenza e libertà distraeva i cittadini dal dedicare ad essa la loro attività. Lo ricorda come prezioso segretario del Consorzio Ledra; lo ricorda diligente consigliere del Comune di Udine e membro zelante di molteplici commissioni alle quali lo chiamava la fiducia dei cittadini e colleghi; onde anche la città, dev'egli sì lungamente visse, lo annovera giustamente tra i suoi figli benemeriti!

Lanfranco Morgante fu esempio di patriottismo fermo e costante, fu esempio di generosità d'animo. Augura che l'occhio dei giovani non si distolga da cosiffatti esempi; ma ne tragga vigore per proseguire con indomita fede gli ideali fecondi di bene per la Patria.

Il saluto dell'avv. Schiavi

Si avanza l'avv. Schiavi, più fratello che amico dell'estinto; e lagrimando dice:

— Dovrei parlare... a nome degli amici... Ma il dolore mi stringe il cuore così che non mi sento... Egli mi onorava di una stima che certo son lungi dal meritare.... Io lo conoscevo così schivo di lodi e di vanti che quasi, mirando quella bara, mi par di vedere l'amata sua persona sorgere e dirci: — Ricordatevi di me... amatemi nei vostri cuori, nella intimità dei vostri ricordi... ma non fate strepito di commemorazioni intorno a me...

Lo ricorderemo, sì, lo ricorderemo!... Ricorderemo il cittadino preclaro per patriotismo, lo scrittore forbito, il geniale cultore dell'arte musicale, l'uomo virtuoso, il cittadino d'imflessibil carattere l'amico espansivo...

L'amico sopratutto, noi che amici gli fummo, l'amico sopratutto ricorderemo: confortatore al letto dell'amico ammalato, fino al sacrifizio di se, noncurante di riposo, di stanchezza, di null'altro preoccupato che di vedere l'amico rinfrancarsi, risorgere pel rinvigorimento della salute...

Questo, noi ricorderemo sopratutto; finchè la grande, provvidenziale unificatrice ci riunirà a lui in una vita ideale...

* * *

E l'avv. Schiavi tacque, vinto dalla commozione, che s'era trasfusa in quanti lo ascoltarono.

Il saluto del cav. Alfonso Morgante.

Si avanzò quindi il settuagenario cav. Alfonso Morgante, uno dei pochi gloriosi superstiti della leggendaria spedizione dei Mille, e porge all'estinto un saluto affettuoso come cugino e in nome anche degli altri parenti. Ne accenna brevemente le virtù; e chiude; Lanfranco! Tu lasciasti larga eredità di affetti, e il nome tuo sarà venerato per sempre!

* * *

La salma è quindi calata nel tumulo, ch'e quello dei benemeriti del Comune; e lentamente il vasto Camposanto si spopola.

— Autorevole incoraggiamento al Circolo Agricolo.

Il Ministero dell'Agricoltura, approvando le iniziative del locale Circolo Agricolo a favore del progresso Agrario della zona, e volendo offrire al Circolo la possibilità di più agevolmente continuare nelle sue iniziative, ha assegnato ad esso un contributo di L. 250 (duecentocinquanta).

— Una lettera a proposito dell'Esposizione delle « Prealpi Giulie » in Tarcento.

Il Presidente del *Circolo Agricolo* di Tarcento dott. G. Biasutti, consigliere provinciale di quel mandamento, ci ha diretto una lettera documentata in risposta all'invito fatto sabato nel nostro giornale di spiegare cioè la coincidenza delle due progettate Esposizione di Tarcento per il 1907.

Per mancanza di spazio, (nel lunedì la « materia » abbonda più che mai) dobbiamo rimandare a domani detta lettera, la quale riproduce spiegazioni offerte da venerdì dal presidente del Circolo di Tarcento al giornale *Il Paese* ma che questo ancora non ha pubblicato. Le ragioni esposte sono degne, a dir vero, della massima attenzione. Per la cronaca ricordiamo che l'esposizione di Tarcento è annunciata diffusamente sull'*Amico del Contadino* di ieri.

Tolmezzo.

— Elezioni.

Non ci fu possibile assolutamente comprendere una parola di quanto il nostro corrispondente di Tolmezzo voleva comunicarci telefonicamente stamane sull'esito delle elezioni di ieri.

I risultati delle elezioni comunali appunto per questo ci rimangono sconosciuti; mentre sappiamo che nell'elezione provinciale fu riconfermato il comm. dottor Ignazio Renier.

Maniago

— Il risultato delle elezioni.

Furono eletti a consiglieri provinciali i signori: conte Nicolò d'Attems e l'ing. Antonio Girolami.

Pordenone

— Consiglio comunale.

17. I consiglieri comunali si sono ieri riuniti a Palazzo per discutere l'ordine del giorno già annunciato.

Numeroso pubblico assisteva alla discussione.

Aperta la seduta, il sindaco sig. avv. Galeazzi dott. Luigi-Domenico, dopo aver ringraziato i consiglieri della fiducia dimostratagli nominandolo a sindaco, espone il programma che la giunta intende di attuare, nella speranza che il consiglio continui a mentenergli quella fiducia e benevolenza ora dimostratagli.

Spera anche nella collaborazione del gruppo cattolico, che chiama prezioso; però nelle questioni d'indole amministrativo e d'interesse cittadino, dichiarandosi assolutamente avversario alle proposte che significassero ingerenza della chiesa, dovendo queste essere trattate in altro ambiente. E ciò sostiene pur dichiarandosi fervente cattolico.

Dice che la Giunta s'occuperà degli istituti di beneficenza, della sistemazione del corso Garibaldi e di via Mazzini, dei lavori di Torre e Rorai e penserà anche al tram Pordenone-Maniago ecc.

Chiude invitando i Consiglieri ad abbandonare le questioni che più possono accendere gli animi, e a unirsi invece concordi per dare sviluppo e compimento ai progetti, di cui il programma, per il bene del paese.

Il Consigliere Fantuzzi, a nome del gruppo socialista, dichiara che coi suoi voterà solo per le quistioni d'interesse del suo partito.

Il consiglio approva la tariffa daziaria per il decennio 1906 1915 che si appalterà alle condizioni precedenti.

L'assessore Marini fa la sua relazione sulle scuole, esponendo le proposte della Giunta.

Si propone di coniare a spese del Municipio una medaglia da consegnarsi con la dovuta solennità al cav. Giacomo Baldissera Direttore Didattico, già fregiato della medaglia d'oro dal Ministero, per le intelligenti e premurose cure che egli dedicò e dedica da oltre otto lustri alle nostre scuole.

A tarda ora la seduta fu sciolta ed i cittadini accorsi ad assistere al primo adunarsi della novella Amministrazione, uscirono dalla sala con la ferma fiducia che finalmente i progetti enunciati dalla Giunta abbiano ad avere la loro completa attuazione; progetti, taluni dei quali, come ad esempio, il riordino stradale, sono da tanti e tanti anni reclamati dal paese che ambisce quanto mai di essere innalzato al livello di paese civile.

— La prima del Don Pasquale al Coiazzi.

Ieri sera al Coiazzi ebbe luogo la prima del *Don Pasquale*. Il pubblico scelto e abbastanza numeroso applaudì l'orchestra che egregiamente eseguì la sinfonia. Furono apprezzati, come si meritano, tutti gli artisti.

Ammiratissima la signorina Catti nella una graziosa « Norina ». Sebbene un po' timorosa del pubblico, data una « primiere », tuttavia con la sua corretta azione scenica, seppe in qualche momento interessare molto favorevolmente il pubblico.

Il basso Fucili manifestossi provetto nella sua non facile parte di « Don Pasquale ». Così dicasi del tenore Castagnoli che interpretò il carattere dell'amoroso « Ernesto », con vera grazia e seppe conquistarsi anche in detta parte, le simpatie del pubblico che gli fu largo d'applausi.

Il baritono Petrina, nuovo per queste scene, con la sua voce armoniosa e col suo nobile portamento, rese la parte di « Dottor Malatesta » con tutta finezza d'arte. Bene i cori.

Spilimbergo.

— Conferenza.

17. — Oggi alle 13 alla Società Operaia l'avv. Linzi, presente un uditorio numeroso spiegò chiaramente la legge sulla cassa Nazionale per invalidità e vecchiaia degli operai. Fu molto ascoltato.

Cronaca Cittadina

Commissione di beneficienza.

Oggetti approvati.

Pravisdomini. Congregazione di Carità Bilancio 1906.

S. Maria la Longa, Ricinicco, Pozzuolo del Friuli, id. id.

Cividale. Asilo inf. Bilancio 1906. Legato Vitrau Bilancio 1906. Legato Pers. Bilancio 1906. Legato Blaserna Farfaglia. Bilancio 1906. Legato grazie dotali. Bilancio 1906 Legato Dordi Balthassas. Bilancio 1906.

Sacile. Ospitale Civ. Retta di degenza. Monte di Pietà. Restauro fabbricati, provvista di ferramenti. Ospitale Civile. Fornitura carne per trattativa privata.

Palmanova. Ospital Civ. Prelevamento di fondo dalla Cassa di Risp. Ospitale Civile. Autorizzazione incasso metà del capitale mutuato sulla Casa Marangoni.

Amaro. Legato Dell'Angelo Modesto vendita fondo Baruz.

Udine. Ospitale Civ. Affranco mutuo Trani Maria ved. Serpe. Id. Servizio Lazaretro. Id. Fornitura carne, pane, medicinali per il 1906. Confraternita calzolai. Bilancio 1906.

Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Affranco legali.

S. Giorgio della Richinvelda. Cong. di Carità. Affranco livelli.

Pordenone. Cong. di Carità. Acquisto generi. Casa di Ricovero id. id.

Oggetti non approvati.

Palmanova. Monte di Pietà, inscrizione di due impiegati alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Udine. Ospizio Tomadini. Affranco capitale mutuato dalla ditta Nannut. Ospitale Civile. Nuovi patti con il Comune per il servizio ammalati poveri. Id. Riforma pianta organica sanitaria.

Consiglio Prov. Scolastico.

Oggetti approvati.

Arta. Nomina della m.a Gabrici Elettra per la scuola mista di Lovea.

Ovaro. Nomina della sig.a Landini Matilde per la scuola facoltativa di Calla.

Comeglians. Rinunzia della sig.a Piazza Tavoschi Maria.

Id. Nomina a Mieli della maestra Silvestrini Dell'Angelo.

Ampezzo. Nomina a maestro e direttore didattico sig. Pietro Di Lena in luogo del rinunciatario Modotti.

Pasiano di Pord. Nomina a maestro della scuola masch. di Visinale Catafà Ferruccio, e Lucano Elisa per la femm.

Pordenone. Nomina di Rigo Calcinoni Santina a maestra supp. della 1.a sezione 2. cl. masch.

Pasian di Pord. Rinuncia del m.o Giovanni De Paoli Pradelin di S. Andrat e nomina provv. della Cattalan Rigai Giustina.

Polcenigo. Rinuncia della maestra Ballerin Augusta e nomina di Vanni Olga.

Fontanafredda. Rinuncia della maestra Scabbia Olga di Vigonovo e nomina provv. di Dorella Edvige.

Maniago. Rinuncia della maestra Posti Bressan Italia e nomina di Valdevit Anita.

Nimis. Nomina di D. Nicolò Rizzi a maestro di Monteprato.

Prepotto Nomina della sig.a Bront Rosa a maestra del Capolnogo.

Stregna. Nomina di Bacchia Teresa a Oblizza e provv. anche di Polizza.

S. Giorgio di N. Rinuncia da direttore didattico Feruglio Francesco, nomina di Bellina Rosilde.

Aviano. Nomina di Boghetto Emilio per la 2 e 3 masch. di Castello.

Sedegliano. Nomina di Cavinato Maria (masch.) e Costa Pia (femm.) a maestre di S. Lorenzo.

Chions. Nomina di Boz D. Davide a maestro di Basedo.

Cividale. Convitto. Insegnamenti interni. Rinaldi disegno e call.; Bizzarri ginn. e ballo.

Aviano. Trasferimento delle maestre Tesa, Dall'Oglio e Cacciatori. Nomina di Tonello Fausta a maestra della scuola aggiunta nel Capol.

Lestizza. Istituzione della 4.a cl. elementare.

Sedegliano. Incarico al m.o Rinaldi dell'insegnamento a tutte e tre le classi:

Pordenone. Divisione delle classi 2.a e 3.a masch. di Torre e la 4.a Cap.

Casarsa. Divisione della 1.a mista del Capol.

S. Giorgio. Rinuncia del m.o Domenico della Bianca e nomina di Bellina Gemma, e al posto di questa nomina di Rizzi Egitta.

Tarcetta. Nomina di Cuccavaz Maria a Erbezzo.

Pasian Schiav. Nomina di Gilberti Ida per la mis. di Villaorba.

Corno di Ros. Nomina di Costantini Elisa a maestra suppl.

S. Vito al Tagl. Nomina di Fiorioli Della Lena Bianca maestra di Prodolone.

Idem. Nomina a maestra del Capol. di Catuzzo Caterina.

Tarcetta. Nomina di Clignon Teresa per la scuola facolt. di Montefosca.

Pravisdomini. Rinunzia Colle Elisa maestra di Frattina è nomina di Franchi Caterina.

S. Daniele. Nomina di Battigello Napol. per il Cap. e di Zanin Lodovico per Villanova.

S. Odorico. Rinunzia di Sansovini Maria di Flaibano e nomina della maestra Bacchilega Elvira.

Pocenia. Rinuncia di Roliani Isabella di Paradiso e nomina di Andreuzza Giovanni.

Cimolais. Nomina di Parmeggiani Matilde.

Codroipo. Trasferimento di Alda Carlini da Biauzzo al Capol.

Cavasso Nuovo. Nomina prov. di Segala Anna per la scuola fac. di Colle.

Forni di sotto Nomina a maestro suppl. di Sala Natale.

Sauris. Nomina per la scuola fac. di Latteis di Schneider Antonio; di Sauris di Sopra di Rainis D.r Vincenzo.

Udine. Nomina del m.o Clemencig Giuseppe per le scuole serali di Rizzi e Godia.

Udine. Nomina provv. del suddetto Clemencig per le scuole ms. urbani in sostituzione di Zanini Lodovico che chiamato sotto le armi.

Prende atto.

Roveo. Rinunzia Servadei scuola maschile.

Venzone Rinuncia Croci Umberto scuole maschili.

Comeglians Rinuncia Piazza Tavoschi Maria.

Nimis Rinuncia di Pennacchietti Virginia scuole di Cergneu.

S. Daniele Rinuncia di Rupolo Giovanni scuola masch. Villanova.

Arba in via provvisoria per il 1905-1906 si fanno miste la masch. e la femm. affidando la I e II al m. Carrobba e la III alla m. Mancor.

Esprime parere favorevole.

Proposte di rimunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive agli adulti (*manda gli atti al ministero*).

Udine Domanda di sussidio della societa dei Giardini d'infanzia.

Istanze di maestri muniti delle patente inferiore per conferimento del diploma.

Proposte per diplomi di benemerenze: a Crainz Enrica maestra a riposo, Springolo Amalia maestra a S. Vito al Tagl. e Direttrice Battistoni Luigia maestra a Codroipo, Astolfi Evaristo maestro a riposo.

Proposte di sussidio ai patronati scolastici.

Autorizza

Il Comune di Campoformido ad anticipare gli esami di proscioglimento.

Intima

al Comune di S. Vito al Tagl. di fare una nuova scuola, o dividere quella esistente di Silvella coi 2|5 alla maestra.

Insiste

sullo sdoppiamento dell'orario della scuola maschile di Susans.

Per la trasformazione in miste delle due scuole di Coseano.

Non concede

la classificazione in urbane delle scuole scuole rurali di S. Pietro al Natisone.

Concede l'esenzione

delle tasse ad alcuni alunni delle scuole Tecniche di Udine e di Pordenone.

— Scuola e famiglia.

La presidenza, crede doveroso di pubblicare i nomi degli insegnanti componenti le singole commissioni di riporto, incaricati di raccogliere le sottoscrizioni pro « *Scuola e famiglia* » ed ai quali si associeranno gentili e benefiche signore.

Riparti.

Aquileia — signorine: Gemma Nodari e Gemma Boumgerten.

Cussignacco — signorine: Cornelia Fior e Carmela Donidis.

Duomo — signorina: Francesca Croattini ed il signor Giuseppe Clemencig.

Gemona — signorine: Giuseppina Ferrandini, Marcella Vendramini ed il signor Leopoldo Stefanutti.

Grazzano — signorine: Luigia Martinis e Clotilde Biancuzzi.

Mercato — signorine: Amelia Eller e Adalgisa Lucchini.

Poscolle — signorine: Maria de Vidula e Teresina Bertoli.

Pracchiuso e Ronchi — signorina Seconda Spivach e il signor Giovanni Dorigo.

Anton Lazzaro Moro e Vittalta — signorina: Elisa Zonca ed il signor Enrico Bruni.

Parderno — il signor Giulio Cesare Omet.

* * *

Le sottoscrizioni si ricevono inoltre dalla Direttrice dell'educatorio nei locali della scuola a S. Domenico, nonchè nei negozi Barduseo, Gambierasi, Tosolini e nella farmacia Zulinni.

— Scuola popolare superiore.

Questa sera, alla solita ora il Dr. Giulio Cesare terrà la sua quarta lezione, prima sul tema: Come viene come si proviene la tubercosi

— La grande medaglia d'oro venne assegnata al concittadino signor Angelo Tremonti che prese parte col suo distributore del Fuoco brevettato per latterie e caseifici alle importanti Esposizioni Agrarie Riunite di Cuneo, testè chiuse. L'annunzio ufficiale della ben meritata onorificenza gli pervenne ieri. Mentre di tutto cuore presentiamo le nostre più vive congratulazioni all'ardito e geniale industriale, non ci sembra fuori luogo far risaltare come in breve lasso di tempo il signor Tremonti, con una spinta poderosa, abbia messo la sua Casa al livello di tutte le congeneri non solo, ma in certi punti le abbia sorpassate. A convalidare il nostro asserto ci riportiamo al N. 21 del Giornale lombardo « Le istituzioni Agrarie Bresciane » uscito poco fa, nel quale, accennandosi ad una visita fatta da S. E. il ministro Rava alla R. Scuola d'Agricoltura Pastori di Brescia, si fa risaltare che quando Sua Eccellenza si trovò nel riparto destinato alla lavorazione del formaggio, il Direttore della Scuola cav. uff. prof. G. Sandri volle espressamente mostrargli il Distributore del Fuoco brevetto Tremonti di cui (dice il cronista) la scuola ebbe a provvedersi non appena se ne riconobbe l'importanza e la pratica utilità, spiegando all'On. Ministro come il sistema, Tremonti abbia assolutamente soppiantato (parole del cronista) il sistema di caldaia tronco conica usato fin qui in Lombardia per la preparazione del grano. Onore dunque al bravo Tremonti che sa tener alto il nome friulano *fuori* che nella Lombardia, culla del caseificio italiano.

— Pro israeliti russi.

Misere le risorse a beneficio dei poveri ebrei della Russia, alla conferenza di ieri al « Vittorio Emanuele ». Malgrado l'ingresso fosse libero e le offerte spontanee, erano pochissime le persone intervenute.

Nè Giovanni d'Este — presentato dal sig. Bissattini — suscitò nessun entusiasmo con la conferenza noiosetta e vuota, malgrado il tema presentasse un campo vastissimo di argomento. La conferenza — letta male dal d'Este — era una inutile riassunzione storica della Bibbia più che altro, seguita dalla presentazione dei geni antichi e contemporanei israeliti e da una sbiadita descrizione delle persecuzioni cui furono e sono oggetto gli ebrei della Russia, ai quali mandò l'augurio che un novello Sansone possa venire a liberarli dai moderni Filistei.

Plaudiamo all'iniziativa di venire in aiuto a quei poveri perseguitati dal fanatismo; ma tuttavia non ci sembra permesso presentarsi al pubblico con un lavoro simile e impreparati in tal modo.

— Le mostre per Natale.

Ieri sera, davanti il negozio del sig. *Quintino Leoncini*, v'era una continua ressa di persone che ne ammiravano la bellissima mostra gastronomica: salami, salsiccie, prosciutti, formaggi, mostarde, conserve liquori diversi ecc. ecc. in gran profusione, graziosamente disposti tra le fronde di abete e i minuscoli treccioli. L'intero negozio — illuminato a giorno — era trasformato per la grandiosa mostra di tutto quel bene di Dio.

Da una parte, una tavola imbandita con ottimo gusto; dall'altra risaltava la figura di un « agente » in grandezza naturale, intento a tagliare il prosciutto. Ci si doveva fermare « per forza », tanto il complesso della mostra era attraente.

— All'altro angolo del Palazzo del Monte, un'altro negozio d'ammirare... quello della ditta *Marco Barduseo*. Una splendida mostra di cartoline illustrate e di cento e mille galanterie graziosissime, per doni di Natale e capo d'anno.

— Un bellissimo albero di Natale contornato di graziosissimi presepi e di bambole spiccava in una vetrina del *Bazar Bertaccini*; mentre in un'altra si vedevano svariati giuocattoli.

— Il *Negozio Bazei* esponeva pure moltissime cartoline ed altri articoli di cancelleria.

— Fra le splendide mostre di ieri sera, va notata quella del Salone da parrucchiere *Petrozzi*, esponente un elegante albero di Natale carico di boccette di profumi, delle quali mille altre stavano elegantemente disposte nel negozio.

— Nella grande bacheca del negozio di manifatture all'insegna Sartoria popolare in Via Poscolle, di cui è proprietario il signor Italo Bortoluzzi, pure iersera una ricca esposizione di stoffe assortite flanelle, sciarpe, impermeabili, vestiti ottimamente confezionati. La mostra era assai ben disposta.

Nel mezzo della bacheca eravi una piramide di « pistagne » con pelo lungo per mantello, che attiravano pure l'attenzione.

Premuniamoci contro i rigori della stagione, contro i freddi, contro l'umidità, ricorrendo alle pillole di Catramina Bertelli, rimedio sovrano nel combatere le tossi, i catarri, le affezioni bronchiali e polmonari e le malattie della vescica. L'efficacia straordinaria del Cerotto Bertelli si manifesta invece nella cura dei reumatismi, dolori alle reni, lombari, di petto, ecc. Ciò è provato luminosamente da numerosi certificati.

— Teatro Vittorio Emanuele

Eliminato il punto più debole dello spettacolo, oggi la *Favorita*, per quanto riguarda i cantanti, ha cambiato totalmente l'aspetto.

Il tenore Mieli Oreste è un ottimo artista, dotato di bella voce e canta con arte finissima. Al canto egli sa accoppiare poi un'azione drammatica efficace e corretta. Egli fu continuamente applaudito e dovè ripetere la famosa romanza *Spirto gentil*, cantata con accento appassionato.

A fianco del Mieli stanno molto bene la signorina Trapani Giuseppina artista giovanissima e che è una bella speranza per l'avvenire; il sig. Benedettti-Baldassari Alfredo baritono dalla voce di timbro simpatico ed il basso Molinari Eurico pure dotato di ottimi mezzi vocali.

Il corpo vocale canta egregiamente e fra continui applausi dovè ripetere il coro del terzo atto.

L'orchestra interpreta la dolce musica donizettiana con una finezza impareggiabile. L'ottimo maestro Alfredo Luccarini è fatto segno a continue dimostrazioni di stima, e dopo il grande finale del terzo atto è salutato al proscenio con una generale e viva ovazione.

L'esito è ormai assicurato e in queste ultime sere il pubblico accorrerà in folla ad incoraggiare la Società cooperativa musicale che davvero addimostrò coraggio inaudito nel mettere in iscena e più ancora nel riorganizzare lo spettacolo.

La vita delle nostre istituzioni

La federazione fra gli istituti di beneficenza Sabato nel pomeriggio si riunirono in Municipio, sotto la Presidenza del Sindaco comm. Pecile, i presidenti degli istituti di beneficenza cittadini.

Intervennero quasi tutti i singoli preposti, e dopo lunga discussione si deciso di incaricare il rag. Luigi Mulinaris, aggiunto all'ufficio di ragioneria municipale, di compilare l'anagrafe dei poveri del Comune di Udine, per la quale furono gettate le basi generali.

Fu poi discusso sopra l'impianto di una speciale sezione di allattamento pei bambini, seguendo quanto già in uso in altre città italiane.

La signora Morpurgo, per la Società protettrice dell'infanzia, promise tutto il suo appoggio.

— Pro Calabria.

Offerte pervenute alla *Prefettura* per i danneggiati dal terremoto delle Calabrie: Direttore ed alcuni professori della R. Scuola *Tecnica* e Ginnasio di Cividale L. 8.— dal sig. Giuseppe Scarpa di Fiume d'Ungheria padre d'un convittore dell'Istituto Paolo Diacomo di Cividale L. 20, Comune di Palazzolo dello Stella L. 50, Comune di Nimis L. 100, totale L. 178, somma precedente L. 14829.16, totale Lire 15007.16.

— Militaria.

Augussola co. Annibale capitano 79 reggimento fanteria collocato in aspettativa speciale per la durata di un anno.

Sardelli Alfonso furiere maggiore con dodici anni di servizio, è nominato ufficiale d'ordine di 3 classe con l'annuo stipendio 1200 ed assegnato al Deposito allevamento cavalli di Palmanova (Sezione di Portovesino).

Giorgetti Giovanni distretto di Udine e *Pagani Emidio* distretto di Cremona 7 reggimento alpini tenenti medici di complemento, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

— Funebri.

Tutti gli abitanti della frazione di Cussignacco, si può dire, parteciparono ieri ai funebri resi al compianto Luigi De Pauli, morto improvvisamente l'altro giorno; sì che l'accompagnamento all'ultima dimora della salma di questo laborioso buono e caritatevole popolano, riuscì proprio solenne.

E tutti rimpiangevano il buon Luigi, strappato al grande affetto dei figli quando la vita, mercè loro, cominciava ad essergli meno penosa. Alla sua memoria ci inchiniamo reverenti, partecipando al dolore della famiglia.

— Molti scritti

della città, della Provincia dobbiamo rimandare a domani, causa l'assoluta mancanza di spazio.

— Teatro Minerva.

Sabato, alla serata d'onore di Ferruccio Benini vi accorse tale folla di spettatori da non ricordare un teatro così gremito.

Nella stupenda *Serenissima* del Gallina, il Benini fu *Zentilomo Vidal* insuperabile; e suoi degni compagni furono Albano Mezzetti, il Zanon Paladini e tutti gli altri.

Il Benini diede vita pure al monologo *Un recluso volontario* di Guido Podrecca.

Ieri, ultima recita con *Mia fia* di Gallina: altra *pienona* e applausi su tutta la linea a Benini e a tutti gli altri.

Oggi cominciano le prove del *Faust*, sotto l'abile direzione del ben conosciuto ed apprezzato maestro Augusto Poggi; e domenica avremo la prima rappresentazione.

— Popolani beneficenti.

Maria Pozzo, vedova di Francesco Ciani, e abitante nella casa di angolo presso la barriera Cussignacco, morì quasi improvvisamente l'altra sera, per paralisi cardiaca. Ella era vedova del già conduttore dell'osteria *Al Dio Bacco* in Poscolle, poi *Al Marinaio* sull'angolo della stessa via presso la barriera e infine dell'osteria in casa propria, in via Cussignacco.

Il defunto lasciò questa casa e capitali, stabilendo la moglie usufruttuaria vita natural durante. Ora, la sostanza, di alcune migliaia di lire passerà all'Istituto Tomadini.

Molti ricorderanno ancora *Sior Checo Dio Bacco*; la sua memoria sarà ricordata più a lungo, tra i benefattori dell'Istituto.

Nel mondo degli affari.

Vendita immobili. Pretura di Cividale, 9 gennaio ad istanza dell'esattore, contro varie ditte debitrici d'imposte, in mappa di vari comuni del distretto.

Tribunale di Tolmezzo, 18 gennaio, ad istanza Grassi Pietro di Formeaso contro Rupil Eugenio di Zuglio, in mappa di Zuglio.

Tribunale di Pordenone, 9 febbraio 1906, ad istanza di Sostero Orazio di Vito d'Asio contro Pasqualis Giacomo e figli, in mappa di Vito d'Asio e Villotta.

Tribunale di Udine 24 dicembre scade tempo utile per aumento sesto sulla offerta da vari acquirenti pei beni immobili in mappa di S. Leonardo di Chiuch Antonio e Giovanni di Crostù.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 10 al 16 Dicembre 1905. **Nascite.**

Nati vivi	maschi	17	femmine	13
» morti		1	»	1
» Esposti		1	»	—

Totale N. 33.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Mariano muratore con Clotilde Quajattini casalinga — Giovanni Mari R. impiegato con Gemma Magrin civile — Cesare Dupupet farmacista con Erminia Facci civile — Marco Ceolin cocchiere con Caterina Cautero casalinga — Giovanni Galliussi operaio di ferriera con Anna Fumolo casalinga — Giuseppe Tosolini fornaciaio con Zelinda Piva contadina — Leonardo Cojutti falegname con Pia Zuliani contadina — Antonio Lodolo calzolaio con Teresa Paviotti cameriera — Giuseppe Mariotti muratore con Irma Pravisani setaiuola — Bonifacio Rizzi muratore con Vitalia Rizzi contadina.

Matrimoni.

Luigi Ballico agricoltore con Emilia Baresi operaia.

Morti.

Luigi Fabris fu Francesco d'anni 62 fotografo — Cecilia Bassi-Italiani di Francesco d'anni 31 casalinga — Filomena Zampa-Zucchiatti fu Domenico d'anni 66 serva — Luigi De Pauli fu Tomaso d'anni 39 conciapelli — Ines Bertossi di Giuseppe di mesi 1 — Ferdinando Braida di Giuseppe d'anni 39 facchino — Valentino Candussi di Domenico di giorni 15 — Enrico Rovere fu Vincenzo d'anni 68 agente privato — Raimondo Schiratti fu Gio. Batta d'anni 46 merciaio girovago — Luigi Taiton fu Giovanni d'anni 75 agricoltore — Luigi Tonini fu Angelo d'anni 72 calzolaio — Domenico Samaro fu Valentino d'anni 47 agricoltore — Bortolomio Carrador fu Luca d'anni 71 cantoniere ferroviario — Caterina Fuccaro fu Giacomo d'anni 62 contadina — Caterina Leonzio d'anni 17 casalinga — Maria Ottogalli di Andrea d'anni 38 contadina — Giuseppe Toso fu Sebastiano d'anni 66 agricoltore.

Totale N. 17
dei quali 5 a domicilio.

Fra libri e riviste.

Il Teatro Illustrato pubblica alcune indiscrezioni intorno alla nuova opera che il maestro Franchetti sta terminando sulla trama della tragedia d'Annunziana «La figlia di Jorio». Il primo e il secondo atto sono interamente finiti e così pure il grande finale del terzo. Nella nuova opera vi sono tre grandi *lif-motif* tolti da tre canzoni popolaresche siciliane di bellissima inspirazione, D'Annunzio ha essenzialmente modificato il primitivo intreccio, sì da togliere parecchi personaggi, come l'homo della caverna, la venditrice di erbe, ecc. ecc. Per contro la parte di Ornella è stata molto ampliata. Vi ha inoltre aggiunte strofette e cori come in un vero e proprio libretto. L'opera sarà completamente finita entro il prossimo gennaio e l'andata in scena è assicurata per l'ultima decade di marzo.

La stesso fascicolo dedicato in gran parte a Lina Cavalieri, della quale pubblica le più recenti fotografie, contiene i primi risultati dell'interessantissima inchiesta sui cappelli delle signore in teatro.

Enrico Sacchetti, dà in questo numero, una nuova prova della sua ispirazione geniale, illustrando stupendamente una scena del *Roi Bombance*, l'originalissima tragedia politica e sociale del poeta F. T. Marinetti, pubblicata dal *Mercure de Franc* e già accolta dal plauso di tutta la stampa francese.

Dello stesso Sacchetti vi troviamo poi una caricatura impressionante di Marco Praga, ed un gruppo esilarantissimo dei «comicissimi» Sichel-Ciarli-Guasti-Bracci.

Il teatro Illustrato ha dichiarato chiuso il concorso drammatico da esso organizzato e da noi a suo tempo annunciato. I concorrenti sono 427 ed è questa la cifra più alta che fino ad ora si sia raggiunta in Italia per simili concorsi.

Dei 427 copioni più di 100 passavano in seconda lettura.

La proclamazione dei tre lavori prescelti per la rappresentazione e pubblico referendum sarà fatta entro il corrente mese.

La Donna. La splendida pubblicazione veramente signorile «La Donna», nel suo primo anno di vita ha saputo acquistarsi una larga simpatia in grazia alla ricchezza ed alla nitidezza delle riproduzione fotografiche, che sono quanto d'interessante vi possa essere pel gentil sesso; ed in grazie alla varietà di tutto quel complesso di letteratura che la graziosa rivista offre alle sue lettrici.

Il numero del 5 dicembre è forse uno fra i più carini.

L'Arte decorativa alla XI esposizione internazionale di Venezia è una rivista che va continuamente presentandosi più bella e più interessante. Nel primo numero di dicembre contiene una serie di ricche e nitide riproduzioni fotografiche rappresentanti le più belle sale ed i più bei lavori dell'Esposizione di Venezia; descritte poi con chiarezza ed eleganza da Alfredo Scanno.

La rivista si pubblica in Torino dalla Casa editrice Roux e Viarengo.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Segretario alla sbarra.

Verdetto e sentenza.

L'udienza antimeridiana di sabato fu tutta dedicata per la disposizione dei quesiti e pel breve riassunto presidenziale.

Nell'udienza pom. seguì il verdetto

Il capo giurato sig. Giuseppe Colle legge i quesiti e le risposte, con le quali il Francesco Fabris fu ritenuto colpevole di peculati e truffe.

Il Pubblico Ministero domanda cinque anni e cinque mesi di reclusione, 3000 lire di multa, interdizione per altri cinque anni dai pubblici uffici.

Il dif. avv. Bertacioli invoca dalla Corte il minimo.

Sentenza.

Dopo un'ora e mezzo, la Corte rientra e condanna Fabris Francesco ad anni 3 mesi 1 e giorni 15 di reclusione, a lire 1250 di multa, all'interdizione per anni 2 dai pubblici uffici, al risarcimento dei danni alla parte lesa ed alle spese processuali.

Il congedo.

L'ill. Presidente avverte che dovendosi egli recare prontamente in altra Città al processo, in contumacia, che dovevasi tenere pel reato di adulterio contro Elisabetta Seussel complice del Fortunato Larice è rimandato ad altra sessione.

Ringrazia i giurati e porge il saluto.

Il capo giurato sig. Colle presenta al presidente una lettera firmata dai giurati con la quale mandano un rispettoso saluto al cav. Sommariva e gli esprimono felicitazioni ed auguri pel prossimo nuovo anno.

Il presidente affettuosamente contraccambia e ringrazia.

Tribunale di Udine.

[illegible] recidivi del carcere.

Lui[illegible]gelo di Udine è imputato di truffa perchè il 25 Novembre nell'Osteria della *Buona vite* in via Treppo bevette, alcuni bicchierini di vermouth con altre due persone di sesso diverso e ordinò cibarie e vino, dicendo che avrebbe pagato lui, cosa che poi si guardò bene di fare.

Il P. M. tenuto conto che l'imputato fu molte volte condannato, propone un mese d'arresto e 200 lire di multa.

Il difensore tenta di far assolvere o quanto meno di mitigare la condanna. Il Tribunale affibbia al Luis 15 giorni di reclusione 110 lire di multa, e spese.

* * *

Tam Giovanni, fu Pietro, di Codroipo, già molte volte condannato, contravvenne alla vigilanza — egli dice per andar in cerca di lavoro. Egli si allontanò dal confine prefissogli, i Carabinieri di Miniago lo colsero a Cavasso Nuovo, lo arrestarono e lo radussero qui.

Il Pubblico Ministero domanda due mesi d'arresto; e malgrado la difesa dell'avv. Forni, il Tribunale glieli appioppa con la solita aggiunta delle spese processuali.

* * *

Codarini G. Batta fu Domenico di anni 64 di Mortegliano è pure un «vecchio peccatore». La sera del 23 novembre fu arrestato mentre passeggiava per le vie di Mortegliano. Nel suo interrogatorio, fra le altre cose, dice che *il brigadir dai Carabinirs di Mortean nol po' viodimi*.

Il Pubblico Ministero domanda tre mesi di reclusione, l'avv. Forni domanda non luogo a procedere: ma il Tribunale condanna il Cadorini a tre mesi di reclusione e il resto.

* * *

Brosadola Luigi fu Giovanni di anni 28 altro recidivo in materia di sorveglianza speciale. Anch'egli si piglia tre mesi, come da proposta del Pubblico Ministero.

I Carabinieri riportano in carcere la «quaderna».

Ragazzi golosi.

Ferrante Remigio di Antonio d'anni 10, Gaggio Galliano di Gaspare d'anni 9, Fabbro Michele di Sante d'anni 9 e Pecile Bonifacio di Domenico di anni 11 sono imputati di furto qualificato perchè penetrati nell'orto del sig. Antonio Pecile in via S. Daniele, rubarono alquanto uva.

La sera del 16 settembre furono colti in flagrante dal capo delle guardie notturne sig. E Pustetti, che aveva ordine dal sig. Pecile di effettuare la sorveglianza e portati nella Caserma dei Carabinieri, indi rilasciati.

I ragazzi sono confessi. Narrano che il Pecile rimase fuori e non traversò il canale, introducendosi poi pel buco della della siepe per asportare l'uva.

Pustetti racconta come avvenne il fatto e ritiene che nell'operazione essi abbiano agito non discernimento.

Dalle informazioni risulta che il Ferrante ha fama cattiva e proclività ai furti.

Il P. M. domanda che il Ferrante ed il Pecile sieno collocati sino all'età di 18 anni in una casa di correzione e per gli altri due, che sieno diffidati i loro genitori, o meglio sorvegliati.

L'avv. Forni, difensore improvvisato, fa un'efficace arringa in pro dei piccini, ed ottiene dal Tribunale che, per distinte ragioni; tutti sieno assolti.

Furto con destrezza.

Pelizzo Giuseppe di Valentino di anni 26 da Forame (Attimis) è imputato di furto per avere la sera del 27 Novembre nella Osteria di Turco in Forame derubato Cericco Agostino di un libretto che teneva nella tasca interna della giacca e che racchiudeva lire 300 in biglietti.

L'imputato è negativo. Quella sera si trovava in compagnia del suo accusatore... e bevettero 16 litri di vino e un po' di grappa!...

Cericco Agostino, nel suo interrogatorio, cade in varie contradizioni.

Seguono testimoni, di accusa e di difesa.

Il P. M. propone l'assoluzione per non provata reità.

L'avv. Bertacioli si oppone a questa proposta e chiede l'assuzione per non aver preso parte al fatto.

Il Tribunale si conforma a queste tesi.

Lenocinio.

Zomero Elisabetta di Antonio d'anni 35 e Stach Maria fu Gio. Batta d'anni 54, entrambi di Udine, sono imputate di lenocinio favorendo la prostituzione di Bolzicco Teresina e Santi Adele di anni 18!

b) Stach Maria, inoltre di contravvenzione coll'agravante della recidiva specifica.

Si escutono una decina di testi.

Il P. M. propone per entrambi le accusate quattro mesi di reclusione.

Gli avvocati Celotti e Cosattini fanno due vigorose arringhe, concludendo per la assoluzione.

Il Tribunale assolve la Zamaro per non provata reità e Codanna la Stach per la contravvenzione a lire 20 di ammenda, alle spese di processo e tassa di sentenza.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Presiede Marcora. Pozzi rispondendo all'on Marcello sulle condizioni del Porto di Venezia per l'insufficenza dei carri ferroviari, dichiara che si stanno allestando i progetti per provvedere adeguatamente. Si svolgono altre interrogazioni; si approvano alcuni disegni di legge, fra cui la proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie e la prorroga delle disposizioni sulla cedibilità degli stipendi, quindi si continua la discussione del *modus vivendi*.

Parla il Ministro Malorana, affermando innanzi tutto la solidarietà sua coi colleghi e dichiarando che si vuole spostare la questione facendo credere definitivo il provvisorio, onde il governo non può accettare la battaglia se non nei termini che risultano dalla realtà delle cose; fa la storia dei procedimenti ed esposte le ragioni tecniche del *modus vivendi*; dimostra infondata la tema della concorrenza dei vini spagnoli, dal 20 novembre ad oggi ne sono entrati solo 3 ettolitri! e conclude dicendo che il Governo non ha bisogno di ricorrere a palliativi o diversivi per la difesa dei suoi atti.

Dopo altri discorsi si chiude la discussione e parla il relatore Ottavi; constatando che tutti gli oratori meno uno si sono associati alla conclusione cui addivenne la maggioranza della Giunta chiedendo il rigetto del trattato.

Le due sedute di ieri.

La Camera accorda fiducia al Ministero ma respinge il trattato.

Nella seduta antimeridiana, si approvarono parecchi disegni di legge: notiamo quello per maggiori assegnazioni sul bilancio delle Poste e telegrafi 1905-906 e un altro per le spese per le truppe; destinate a Candia.

* * *

Nella seduta pomeridiana, torna in campo naturalmente il modus vivendi con la Spagna.

Parlano: Chimirri, Colaianni, Pantano, Sonnino, Barzilai, Sacchi, tutti svolgendo ordini del giorno contrari al trattato.

Agnini a nome dei socialisti, pur essendo il gruppo, nel caso pratico, piuttosto favorevole al trattato, svolge un ordine del giorno: di piena fiducia nel ministero, ma respingente il «modus vivendi». Gorio e Villa, tra continui rumori della Camera.

Altri pure svolgono ordini del giorno:

Fortis risponde, e molto abilmente difende il ministero. Dichiara di accettare l'ordine del giorno proposto dall'on. Gorio, ch'è così concepito: «La Camera, confermando la propria fiducia nella politica del governo, passa alla discussione dell'articolo». Si vota per divisione: la prima parte in cui si conferma la fiducia nella politica del Governo è approvata con voti favorevoli 253 e contrari 190; la seconda parte, con cui deliberava di passare alla discussione degli articoli, è respinta con voti favorevoli 135 e contrari 283.

Dei deputati veneti, votarono favorevolmente al ministero 16 contro 27; 8 erano assenti.

La crisi.

Oggi l'on. Fortis annuncierà alla Camera le dimissioni del gabinetto; ma il Re gli darà certamente l'incarico di ricomporre il ministero. Accettandolo, egli forse farà una punta nell'opposizione, procurando di attrarre qualche gruppo affine.

Se Fortis non riuscisse (ipotesi generalmente esclusa), la Corona, dopo il voto di ieri, si rivolgerebbe sicuramente all'on. Giolitti.

— Per oggi è riconvocato in seduta pubblica il Senato del Regno.

— Il bilancio di previsione 1906-1907 del Ministero della guerra e di L. 275.000000, come per l'esercizio precedente.

— Ieri a Roma seguirono solenni le onoranze alle ceneri dell'on Socci.

— Gli studenti di lettere e scienze dell'università, di Padova, hanno deciso d'intraprendere un'agitazione contro alcuni articoli della nuova legge sugl'insegnanti, riguardo la perequazione del lavoro.

— Il comizio che doveva tenersi ieri a Milano pro suffragio universale fu sciolto dall'autorità per le solite mascalzonate degli organizzatori.

Si ha da Maida: In questa regione calabrese continua il cattivo tempo con gravi danni; i fiumi straripano, molte riparazioni dell'abitato rovinarono; le baracche sono rese inabitabili. A Stilo precipitò una casa seppellendo 2 donne.

A Rossano tutte le proprietà sono danneggiate, la ferrovia è rotta in vari punti presso il fiume Tronto. La strada provinciale Cossalari-Longibucco è distrutta da frane. Le stesse condizioni sono quelle di Rossano, Cariatti e Corigliano.

— Ieri notte a Pontemariano, in quel di Luca un incendio distrusse il lanificio della manifattura italiana. I danni — coperti d'assicurazione — sono rilevantissimi.

ULTIMA ORA.

Grave disgrazia automobilistica.

TRISTE, 18. — Ieri avvenne qui una grave disgrazia automobilistica.

Mentre il signor Cafodonti stava cacciando con alcuni suoi ospiti, l'automobile che li aveva condotti li aspettava. Alcuni amici dello chafeur vi salirono.

L'automobile, lanciato a corsa veloce, deviò e andò a battere contro un palo telegrafico. Uno dei montati, rimase morto sul colpo, due gravemente feriti.

La rivolta in Livonia.

PIETROBURGO, 18 — (via Eidlkunhen) Mandano dalla Livonia meridionale che colà regna completa rivoluzione. Case e ville dei proprietari sono saccheggiate dai contadini. Nel dominio di Gueffonsburg assediato, circa 200 rivoltosi hanno incendiato il castello di Lemburg dopo averlo cosparso di petrolio.

Ad Allaseli una distilleria fu ridotta in cenere. A Mitauca e Segovold le proprietà dei signori vennero incendiate.

Sopra una distesa di 120 chilometri non trovansi che proprietà ridotte in fiamme.

Per un accordo anglo-germanico.

BERLINO, 18. Ieri è stata fatta una dimostrazione a favore di un cordiale accordo tra la Germania e l'Inghilterra. La riunione era convocata dalla società commerciale. Vi assistevano 2000 persone.

Venne approvata la seguente mozione: La riunione esprime la persuasione che un accordo cordiale fra la Germania e l'Inghilterra avvantaggerebbe non solo gli interessi delle due nazioni, ma anche lo sviluppo intellettuale ed economico del mondo.

Ribellione e anarchia.

KOWNO, 18. Informazioni ufficiali, giunte qui dal distretto, dicono che i lituani sono in rivolta e distruggono edifici pubblici, case, scuole e chiese. Anche le case di preghiera dei vecchi credenti sono distrutte da bande armate.

MOSCA 18. — Il reggimento Rostow, rivoltatosi, fu sottomesso. Si arrestarono 10 ammutinati fra cui loro capo Banobff. Due membri del comitato direttivo fuggirono. Gli ufficiali ripresero i loro posti.

Nei distretti di Volkowyszki, Kalveria, Vladislaweff Polgoverno di Suwalki regna anarchia completa. Popolazioni e truppe sono ribellate.

Gli abitanti si rifiutano di pagare le imposte, incendiano gli edifici del governatore e le chiese; fu proclamato lo stato d'assedio.

Un laboratorio di bombe
Arresti. Sciopero politico.

MOSCA, 18. — La polizia arrestò di nottetempo tutti i membri del nuovo ufficio presidenziale dell'unione e congresso degli impiegati postelegrafici in seguito allo sciopero di un grande laboratorio di bombe.

PIETROBURGO, 18. I circoli degli operai trattano la questione di proclamare lo sciopero generale politico in seguito all'arresto dei delegati degli operai.

Luigi Montico, gerente responsabile

Comunicato.

Siccome è prevenuto a mia conoscenza che due individui hanno eseguito per conto di un commerciante e di alcuni privati la spalmatura dei pavimenti con un liquido puzzolento, e di nessuna efficacia, anzi dannoso, facendolo passare per «*Resimol*», così acciocchè altri non vengano danneggiati, mi faccio un dovere di rammentare alla Spettabile mia clientela ed a tutta la cittadinanza che per Udine e provincia l'unico Rappresentante con deposito ed impresa di spalmatura con l'igienico preparato *Resinol*, brevettato protetto dalle leggi, è il sig. Carlo Giuliani — Piazza Osoppo N. 1 (fuori porta Gemona).

A questi solo si debbono commettere le ordinazioni. In quanto ai mistificatori mi riservo di agire giudiziariamente.

Devotissimo.
Giuseppe Petrone.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Fabris Luigi: Romano cav. uff. D.r G. B. l. 5, Pignat Luigi 2, Pagnutti 1;

di D'Este Vincenzo: Commessatti Giacomo l. 1;

di Lanfrit-Canciani Teresa: Giacomo Comessatti l. 1;

di D.r Della Giusta: Commessatti Giacomo l. 1.

— Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Luigi Fabris: Schiavi avv. L. C. l. 1, Famiglia Pittini 2, Ru Lodovico 1, Silvestri, Ernesto 1, de Pauli cav. G. B. 1, Ugo Zilli 0.50.

— Offerta fatta alla Casa di Ricovero in morte del sig. co. Bertrando di Colloredo Mels: Gemma Armellini l. 1.

Malattie degli Occhi
diffetti della vista
Specialista Dr GAMBAROTTO
Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Macelleria GIUSEPPE BELLINA
Via Mercerie - UDINE - Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da oggi metterà in vendita carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

MANZO		VITELLO	
1. Taglio al Kg.	L. 1.60	1. Taglio al Kg.	L. 1.40
2. »	» 1.40	2. »	» 1.20
3. »	» 1.20	3. »	» 1.00

Udine, 18 ottobre 1905.
Giuseppe Bellina

L'Adriatico
VENEZIA
Direttore: Deputato S. Tecchio
pel 1906
Abbonamento annuo da oggi a 31 dicembre 1906
L. 12.- con due doni
Con l'Illustrazione Popolare L. 16
E' il giornale più a buon mercato d'Italia
Inviare sollecitamente vaglia all'Amministrazione dell'«Adriatico» — Venezia.

Dottor L. Zapparoli, specialista
per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

OSTERIA = alla già Vecchia Cucina Economica
Via Portanuova, 2 - UDINE
Trovasi fornita di eccellenti Vini Nostrani di Rosazzo della Rinomata Cantina Conte Antonio Di Trento.

Vino Rosso Pignol	al litro	-.70
» Bianco	»	-.80
Vino Rosso (Cantina Pietro Ballico)	»	-.60
» da Pasto per esportazione	»	-.40

Si accettano a pensione. — Cucina alla Casalinga sempre pronta a prezzi modici.

Cesare dott. Giulio Malattie interne
e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1|2 alle 14 1|2. Piazza XX Settembre n. 7.

In vendita: Macchinario completo da latteria ed accessori, ultimo sistema, in buonissimo stato, avendo funzionato poco più di un anno.
Per trattative rivolgersi al sig. Paolo Turchetti di S. Maria la Longa (Udine).

Malattie della pelle
[illegible]
Roma, [illegible]
"Nel mio Istituto per Malattie della Pelle uso la Emulsione Scott tanto per uso interno, come rimedio [illegible] Raffaele Cervelli, Medico della Camera dei Deputati, già Coadiutore della Cattedra di Medicina Operatoria nella R. Università di Roma, Dirigente dell'Ambulatorio malattie della pelle e celtiche di Via [illegible] S. Giovanni Laterano, 80, Roma.

Migliorando la composizione del sangue, una gran parte delle malattie della pelle, specie quelle dell'età infantile, rapidamente scompaiono. La Emulsione Scott in questi casi oltre che come ricostituente, è usata anche come rimedio specifico per via esterna. L'assorbimento pel tramite della cute dei sali ch'essa contiene e l'azione balsamica dell'olio di fegato di merluzzo, agiscono in modo sorprendente. Le esaurienti esperienze del Dott. Cervelli gli permettono di raccomandare l'uso della Emulsione Scott perchè unica nel suo genere. Il confronto con altri preparati congeneri non è possibile tanta è la sua superiorità su di essi. Le caratteristiche di questo rimedio si compendiano in sapore gradevole, facile digeribilità, azione rapida e sicura.
La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato [illegible] Scott & Bowne, Ltd. Viale Venezia, 12, Milano.

ORECCHIO, NASO E GOLA
Dottor Putelli specialista
Consultazioni
a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)
ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100
a Pordenone: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno 2 gennaio 1906

Per ritiro dal Commercio
Si vendono e prezzi ridotti tutti i mobili esistenti nei grandi Magazzini in Via Portanuova N. 9. Trovansi pronte bellissime Camere da letto lucidate a cera stili ultimi con marmi e luci; Camere di ricevimento stili antichi e gotici; Mobili comuni ed in ferro.
Ditta GIROLAMO ZACUM

DEPOSITO MATERIALE per Impianti Elettrici
G. FERRARI di E. - UDINE
Via dei Teatri 6 - Telefono 27[illegible]

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Minerale da tavola

Prof. E. Chiaruttini specialista
per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 3

Stabilimento Fotografico GEMONA **G. Di Piazza**
Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.
Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.
Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.
Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3. 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. 2.50
» 40 » » 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

È USCITO IL

CHRONOS 1906
MIGONE

L'Almanacco Profumato-Disinfettante per Portafogli di Migone

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicato tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il **CHRONOS-MIGONE** è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per feste di Natale o Capo d'anno, il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il **CHRONOS MIGONE 1906** contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il **CHRONOS-MIGONE 1906** costa L. **0.50** la copia, più cent. 10 per la spedizione; L. 5 la dozzena franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** Via Torino, 12 - MILANO

I sofferenti di debolezza virile polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del *Prof. E. Singer*, Viale Venezia, 24, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,60* con vaglia o francobolli.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anticoncezionali per signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. **Assoluta segretezza.**

Non più
ASMA
nell'istante stesso.

Ricompense: Centomila franchi. *Medaglie*: *argento, oro e fuori concorso.* Indicazioni *gratis e franco* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

ESIGERE le GENUINE **PILLOLE** di **BLANCARD** approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi — 2 a 6 al giorno

SCIROPPO — 2 a 3 cucchiaiate al giorno. *Etichetta verde — e Firma*

ANEMIA — LEUCORREA — RACHITIDE — SIFILIDE COSTITUZIONALE

40 Rue Bonaparte PARIGI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per **Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.**

UDINE - Via Posolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — **UDINE - Via Poscolle - UDINE**

Per
di LATTERIE impianti completi e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASOUALE TREMONTI

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile,(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0). La sua pronta fficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il onfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù iene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.5 , per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteridella batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la sti-tichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl, con 1 fl. ioduro costa L.21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta. L. 6 antecipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere ando divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perche rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Concardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Tipografia Domenico Del Bianco Udine. — 1905